

L'autore dell'articolo da anni si batte per una Giustizia minorile in Italia che non umili il minore stesso - e i genitori - con procedure non definite in un preciso Protocollo di intesa che determini finalità, tempi, modalità e costi del percorso protetto che si va ad attuare. In ogni tribunale dovrebbero esistere tale protocollo e poiché non esiste, sarà necessaria un'azione per indurre Tribunali, Enti locali e Servizi sociali a darsi regole chiare e certe, garantendo quella trasparenza che oggi non esiste. E' diritto di ciascun genitore pretendere tale trasparenza da chi predispone e da chi esegue il percorso protetto nelle separazioni e nei casi in cui un genitore manipola i figli per indurli a rifiutare l'altro genitore. Oggi, nei tribunali, l'attivazione dei "percorsi protetti" è una prassi generale che garantisce le istituzioni piuttosto che i minori e il genitore.

LE LACRIME DI UN BAMBINO NON BASTANO PIU'

Avv. Gerardo Spira

